

## PREMESSA

Lo sport, accanto al suo valore salutistico, rappresenta un potente veicolo formativo, capace di incidere in profondità sugli stili di vita e sui modi di pensare delle persone. In particolare lo sport concorre alla formazione del carattere: insegna il valore della disciplina e l'importanza della tenacia per conseguire risultati importanti, promuove l'amicizia e l'inclusione sociale, sostiene e incrementa il senso di autoefficacia, educa all'autonomia e alla responsabilità.

Affinché ciò accada realmente, è però necessario che tale ruolo educativo sia riconosciuto e incoraggiato. Se ciò non avviene, se cioè manca la consapevolezza del ruolo formativo dello sport, vincere diventa l'unica cosa che conta e questo apre la strada a tutta una serie di comportamenti e di pratiche palesemente antisportive.

Consapevole dell'importanza di una simile sfida culturale, l'Assessorato allo Sport, all'Educazione e agli Stili di Vita del Comune di Udine si è fatto promotore della *Carta Etica dello Sport*, con l'intenzione di valorizzare e promuovere gli ingredienti essenziali di una sana pratica sportiva.

La *Carta Etica dello Sport* si rivolge quindi a tutti coloro che, a vario titolo, con ruoli e responsabilità diverse, sono i protagonisti della pratica sportiva: atleti, dirigenti, allenatori, genitori, tifosi, sponsor. A ciascuno di essi la *Carta* vorrebbe offrire l'opportunità di riflettere con maggior consapevolezza sui valori dello sport e sui doveri che ne discendono.

Con la *Carta Etica dello Sport* il Comune di Udine si pone due importanti obiettivi. Da un lato promuovere, in stretta sinergia con gli enti patrocinatori, una cultura dello sport come luogo di educazione a una vita sana, di amicizia e di solidarietà, di inclusione e di integrazione. Dall'altro avviare un percorso di valorizzazione di quelle realtà sportive che sanno incarnare, nel concreto della loro azione quotidiana, i valori espressi dalla *Carta*.

La *Carta Etica dello Sport*, per non ridursi a mera enunciazione retorica di principi, richiede un'adesione coerente e fattiva, nella consapevolezza che solo un protagonismo libero e responsabile delle donne e degli uomini di sport può fare del gioco un reale strumento di crescita fisica e morale della persona. A tal fine è inoltre necessario che tutte le agenzie educative (a partire dalla famiglia e dalla scuola) riconoscano e sostengano il valore educativo dello sport e dell'attività motoria, che non devono essere considerate secondarie e ancillari rispetto agli ambiti di apprendimento disciplinare.

# Carta Etica dello Sport

## Comune di Udine

### **Art. 1**

Lo sport – qui inteso sia come attività agonistica, sia come attività ludico-motoria – rappresenta un'esperienza a cui tutti i cittadini hanno diritto, senza discriminazioni di età, genere, abilità, religione, lingua, provenienza, condizione economica e sociale.

### **Art. 2**

Lo sport, praticato nel rispetto delle caratteristiche anagrafiche e psico-fisiche di ciascun individuo, contribuisce alla conservazione e al miglioramento della salute e offre un prezioso sostegno all'invecchiamento attivo e alla qualità della vita.

### **Art. 3**

Lo sport, ed in particolare lo sport giovanile, rappresenta una importante agenzia educativa. Chiunque esercita una funzione di responsabilità all'interno del mondo dello sport è tenuto a riconoscere e promuovere la crescita integrale della persona umana, in conformità ai valori costituzionali.

### **Art. 4**

Porre lo sviluppo integrale della persona al centro della pratica sportiva significa rispettarne i tempi di maturazione e di crescita, nonché riconoscere l'esigenza di conciliare vita e attività sportiva, prestazioni e salute, leggerezza del gioco e serietà degli impegni assunti.

### **Art. 5**

La pratica sportiva, in quanto strumento al servizio del processo educativo, deve promuovere la cultura del rispetto e della responsabilità, insegnare a perdere con dignità e a vincere senza arroganza, a riconoscere il valore delle regole condivise, a competere lealmente, ad accettare i propri limiti, a sfidare le proprie debolezze. Ogni forma di doping, o anche solo il ricorso a mezzi scorretti al fine di conseguire una facile vittoria, costituiscono una violazione dei principi dello sport.

### **Art. 6**

Lo sport, oltre che sfida e competizione leale, è fonte di divertimento e di benessere psico-fisico. A tal fine esso deve costituirsi come spazio di condivisione e di incontro, favorendo i valori dell'amicizia, dell'inclusione, della solidarietà e della pace.

*La Carta Etica dello Sport raccoglie una serie di principi generali e di impegni vincolanti liberamente scelti da quanti, a diverso titolo, ne sottoscrivono le finalità e si impegnano a promuoverne i contenuti. Affinchè tali valori non restino semplici affermazioni di principio, ma ispirino e sostengano l'azione quotidiana di quanti credono nelle virtù formative dello sport, risulta utile indicare alcuni specifici impegni a cui sono chiamati dirigenti, allenatori, atleti, genitori, tifosi, sponsor.*

### **I DIRIGENTI si impegnano a:**

- scegliere collaboratori e allenatori qualificati, adeguatamente preparati sia sul piano tecnico che su quello formativo;
- promuovere la partecipazione alla vita della società di tutti i soggetti coinvolti, dagli atleti, agli allenatori, ai genitori;
- organizzare, per gli associati, occasioni formative obbligatorie che prevedano anche spazi di approfondimento di carattere etico, educativo e psicologico;
- coltivare la propria formazione personale e aggiornare costantemente le proprie competenze;
- adoperarsi attivamente per tutelare la salute psicofisica e la sicurezza degli atleti;
- impegnarsi fattivamente per promuovere la lealtà sportiva, contrastando con decisione corruzione e doping;
- amministrare nel rispetto formale e sostanziale della legalità e della trasparenza;
- promuovere fattivamente una cultura dell'inclusione e dell'ospitalità.

### **GLI ALLENATORI /INSEGNANTI si impegnano a:**

- curare con attenzione la preparazione fisica e comportamentale degli atleti loro affidati;
- coltivare la propria formazione personale e aggiornare costantemente le proprie competenze;
- riconoscere il proprio ruolo di educatori, cercando di favorire la formazione integrale della persona e non solo lo sviluppo delle competenze tecnico-tattiche;
- valorizzare le capacità di ciascun atleta, anche di quelli meno dotati, rispettandone i tempi di crescita e rifiutando ogni prematura specializzazione;
- coinvolgere tutti e, se impegnati con gli atleti più giovani, far giocare tutti (e non soltanto i più dotati);
- valorizzare l'impegno personale e i progressi individuali, non soltanto i risultati agonistici;
- promuovere la socialità, la responsabilità, l'educazione alla salute, ad una corretta alimentazione e ad una intelligente cura di sé;
- promuovere la lealtà sportiva, il rispetto degli avversari e dell'arbitro, il rifiuto di ogni cedimento al fenomeno del doping;
- cercare un dialogo costruttivo con i genitori dei giovani atleti condividendo, nel rispetto dei

- rispettivi ruoli, le finalità etico-educative di cui la Carta Etica dello Sport è espressione;
- porsi come modelli positivi di condotta sia in campo sia fuori.

### **GLI ATLETI** si impegnano a:

- vivere lo sport come un momento di gioia, di crescita personale, di messa alla prova delle proprie capacità, di confronto positivo con gli altri, di solidarietà, di inclusione e di amicizia;
- sforzarsi di dare sempre il meglio di sé, con tenacia, pazienza e dedizione;
- comprendere il valore delle regole, rispettandole con lealtà in ogni situazione;
- rispettare le scelte dell'allenatore, attenendosi alle sue indicazioni al meglio delle proprie capacità;
- accettare serenamente il responso del campo, anche quando è sfavorevole, rispettando le decisioni dell'arbitro e rifiutando la cultura del sospetto;
- riconoscere nell'avversario un compagno di viaggio e non un nemico da sconfiggere;
- saper fare autocritica, individuando in un maggiore impegno negli allenamenti e in un maggiore spirito di collaborazione le uniche vie per ottenere risultati migliori;
- valorizzare e incoraggiare i propri compagni di squadra;
- assumersi, in rapporto al ruolo e all'età, le proprie responsabilità nei confronti dei compagni di squadra e degli atleti più giovani.

### **I GENITORI** si impegnano a:

- considerare lo sport come una preziosa risorsa educativa capace di promuovere la salute e la maturazione del carattere dei propri ragazzi, valorizzando la crescita in abilità sociali e autonomia, oltre che negli aspetti meramente agonistici e tecnici;
- sostenere e accompagnare il proprio figlio nella pratica sportiva, spronandolo ad impegnarsi con costanza, aiutandolo a riconoscere i propri limiti e a sfidare le proprie debolezze, evitando approcci inutilmente critici, umilianti o colpevolizzanti;
- non assolutizzare l'impegno sportivo e riconoscere ai propri figli il diritto a non essere dei campioni, evitando di proiettare su di loro aspettative di successo a tutti i costi;
- rispettare le indicazioni degli allenatori e dei dirigenti, riconoscendone il ruolo e contribuendo ad un intelligente "gioco di squadra" degli adulti al servizio della maturazione psico-fisica dei ragazzi;
- contrastare la "cultura dell'aiuto", evitando ogni uso non strettamente necessario di integratori e un misuso di medicinali;
- incoraggiare il proprio figlio e la sua squadra, senza per questo screditare e svalutare il gioco degli avversari.

## I TIFOSI si impegnano a:

- rispettare gli avversari, evitando di “tifare contro”;
- rispettare le decisioni dell’arbitro;
- rifiutare ogni forma di violenza fisica e verbale;
  - accettare serenamente il responso del campo, anche quando è sfavorevole, rifiutando la cultura del sospetto.

## GLI SPONSOR si impegnano a:

- sostenere le società sportive nel rispetto della legalità e della trasparenza;
- non legare il loro sostegno solo ai risultati agonistici;
- incentivare e promuovere le iniziative socio-culturali promosse dalle società sportive;
- sostenere e incoraggiare occasioni di approfondimento di carattere etico ed educativo specifiche per dirigenti e allenatori, atleti e loro genitori;
- valorizzare il legame delle società sportive con i territori e le comunità di riferimento.

## Con il patrocinio dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine

